



Foto Ansa

**Nicole Minetti**



Foto Ansa

**Lele Mora**



Foto Ansa

**Emilio Fede**

conda udienza). È solo questione di tempo (e di tenuta di governo). Allo studio è l'ipotesi di far scattare la sospensione anche per i processi con reati connessi, e quindi per il filone Ruby, Minetti, Mora.

Di tutto questo è chiaro che ora, in piena campagna elettorale, non si debba parlare perché potrebbe mangiare voti. Ecco che la notizia della richiesta di rinvio a giudizio ieri non ha scaldato più di tanto i berluscones. E gli imputati hanno sfoggiato

serenità. Due mesi fa c'è stato il deposito di quarantamila pagine di atti dell'inchiesta zeppe di intercettazioni, foto, accertamenti bancari e analisi delle celle telefoniche. La storia di Ruby, delle ragazze dell'Olgettina e del giro di 33 fanciulle, del sistema di soldi e regali, buste con contanti, macchine, case in affitto e ritocchi estetici in cambio di notti promiscue e sesso «stressante» è stata raccontata in ogni dettaglio e miseria. Nadia Alecci, avvocato di Fede con Gaeta-

no Pecorella, è convinta che «sia destinata a cadere l'accusa più grave, quella dell'induzione di minorenni, visto che ormai è chiaro che Fede non ha mai condotto Ruby nella villa di Arcore. L'ha sempre trovata lì». Le difese puntano anche su qualche errore della procura, ad esempio la trascrizione di qualche numero dai brogliacci. O sull'utilizzo illegale di qualche intercettazione di parlamentare. La procura passa serenamente la parola al giudice. ❖

**DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP**

## Pane e salame

Ieri sera Minzolini è riuscito a dire che nella sostanza lo sciopero generale della Cgil è fallito; ha precisato che è saltato solo un treno a lunga percorrenza, che dei regionali si sono fermati solo una percentuale irrisoria, che l'impiego pubblico ha fatto finta di niente. Ma contemporaneamente ha denunciato pesanti disagi nei trasporti. A chi gliela racconta? Del resto, ha messo la sordina sulla strigliata della Ue alla decisione governativa di privatizzare migliaia di chilometri di coste, sul richiamo del Presidente a proposito della nuova infornata di sottogretari, sulla balla di Frattini-Bossi-Berlusconi per il conto alla rovescia che dovrebbe terminare il nostro impegno militare in Libia quando piacerà a noi. Ma il vitello da sacrificare era la Cgil. E Minzolini ha passato la palla a Ferrara. Il quale si è limitato a dire che il più grande sindacato è responsabile delle cattive condizioni salariali dei lavoratori italiani e che i soli veri amici di questi ultimi sono Maroni e Sacconi. Bravo, ieri si che si è guadagnato il pane e anche il salame. ❖



**9 maggio Festa dell'Europa**

# Lo spazio Europeo dei diritti di oggi.

Ne discutono:

**Marilisa d'Amico,** Professore Ordinario di Diritto Costituzionale

**Stefania Bariatti,** Professore Ordinario di Diritto Internazionale Privato e Processuale

**Antonio Panzeri,** Europarlamentare

**lunedì 9 maggio, ore 8:30**

**Aula 201 - via Festa del Perdono 7, 20122 Milano**

